



Provincia di Asti

Medaglia d'Oro al Valor Militare

AREA FINANZIARIA, AMBIENTE E
SUPPORTO AI COMUNI

Settore Ambiente

Oggetto: riorganizzazione tecnologica e produttiva dell'impianto di compostaggio sito in San Damiano d'Asti, Borgata Martinetta n. 100 - Rinnovo della concessione alla derivazione d'acqua sotterranea cod. n. AT-P-00784. Proponente: Soc. GAIA S.p.A. (P.IVA 01356080059).

Richiesta integrazioni.

In relazione al procedimento di cui all'oggetto, con la presente si rileva la necessità di integrare la documentazione tecnica per i seguenti temi:

1. Gestione rifiuti

1.1 End Of Waste

Relativamente alle modifiche apportate dalla Legge 55/2019 all'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 in materia di "End Of Waste", si segnala che con Legge n. 128 del 02/11/2019 l'articolo 184-ter del D.Lgs 152/06 è stato ulteriormente modificato. La nuova formulazione normativa consente di superare le criticità presenti nel procedimento, per quanto riguarda l'ammissibilità sia dei codici CER proposti, sia dell'attività di "purificazione" (upgrading) del biogas e di utilizzo del digestato. Si chiede, tuttavia, di aggiornare la documentazione progettuale facendo specifico riferimento ai requisiti introdotti dalla L. 128/2019 per la cessazione della qualifica di rifiuto.

2. Emissioni in atmosfera

2.1 Trituratore

In relazione tecnica al punto 7.2.3.1. è descritta la fase di triturazione del rifiuto tramite macchina trituratrice che svolge anche la funzione di rompisacchi. Evidenziato ciò occorre chiarire se tale fase genera un punto di emissione in atmosfera, e in caso di risposta affermativa lo stesso deve essere preventivamente autorizzato. In caso di risposta negativa occorre descrivere se sono presenti emissioni diffuse e in caso di risposta affermativa come le stesse vengono mitigate.

2.2 Vaglio a dischi

In relazione tecnica al punto 7.2.3.3 è indicato che materiale triturato e deferrizzato procede tramite nastro trasportatore verso un vaglio a dischi da 50 mm. Evidenziato ciò occorre chiarire se tale fase genera un punto di emissione in atmosfera, e in caso di risposta affermativa lo stesso deve essere preventivamente autorizzato. In caso di risposta negativa occorre descrivere se sono presenti emissioni diffuse e in caso di risposta affermativa come le stesse vengono mitigate.

Occorre inoltre chiarire come avviene l'attività di essiccazione e asciugatura del sovrappeso in biocella e se tale fase genera un punto di emissione in atmosfera.

2.3 Fase di purificazione del biogas

In relazione tecnica è descritta l'unità di deumidificazione del biogas che è costituita da un gruppo frigorifero (chiller) che raffredda il biogas all'interno di un fascio tubiero, rimuovendone quindi l'acqua di condensa, che verrà inviata ad una apposita vasca di accumulo, per poi essere smaltita. Evidenziato ciò occorre chiarire se per tale fase è utilizzato, come fluido per il raffreddamento o riscaldamento, esclusivamente aria che non sia venuta in nessuna fase a contatto con fluidi o materiali di processo. In caso di risposta affermativa le emissioni in atmosfera generate da tale fase sono considerate trascurabili.

Per quanto riguarda i filtri a carboni attivi impiegati per eliminare gli inquinanti dal biogas (H₂S, C.O.V., silossani), costituiti da 3 silos di diametro 1,9 m ed altezza massima di 4 m, occorre indicare la tempistica di sostituzione/rigenerazione degli stessi e se tale fase genera un punto di emissione in atmosfera, e in caso di risposta affermativa lo stesso deve essere preventivamente autorizzato.

2.4 Fase di upgrading

In relazione tecnica è indicata la presenza di compressori utilizzati per comprimere il biogas in ingresso alle membrane. Evidenziato ciò occorre chiarire se per tale fase è utilizzato, come fluido per il raffreddamento o riscaldamento, esclusivamente aria che non sia venuta in nessuna fase a contatto con fluidi o materiali di processo. In caso di risposta affermativa le emissioni in atmosfera generate da tale fase sono considerate trascurabili. Lo stesso chiarimento deve essere fatto per la rimozione dell'umidità presente nel biogas in ingresso alla sezione di upgrading (raffreddamento tramite 2 gruppi frigoriferi ridondanti).

2.5 Vaglio a tamburo

In relazione tecnica è descritto che successivamente alle due fasi di degradazione aerobica il materiale passa all'interno di vaglio a tamburo con foro di passaggio idoneo a garantire una pezzatura del materiale vagliato conforme a quanto previsto dalle norme vigenti. Il vaglio sarà chiuso, permettendo così la captazione delle polveri prodotte durante il suo funzionamento. Evidenziato ciò occorre chiarire se tale fase genera un punto di emissione in atmosfera, e in caso di risposta affermativa lo stesso deve essere preventivamente autorizzato. In caso di risposta negativa occorre descrivere se sono presenti emissioni diffuse e in caso di risposta affermativa come le stesse vengono mitigate.

2.6 Cogeneratore

Si concorda con i limiti emissivi proposti per il cogeneratore essendo gli stessi normati dal D.Lgs. n. 183/2017.

Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

| | |
|-------------------------------|---------------------------|
| Potenza termica nominale (MW) | < 50 |
| ossidi di azoto | 190 [1] [2] |
| monossido di carbonio | 240 mg/Nm ³ |
| ossidi di zolfo | 15 mg/Nm ³ [3] |
| polveri | 50 mg/Nm ³ |

[1] In caso di motori alimentati a gas naturale: 95 mg/Nm³ e, per i motori a doppia alimentazione in modalita' a gas, 190 mg/Nm³.

[2] L'autorizzazione dello stabilimento in cui sono ubicati medi impianti di combustione nuovi sono in funzione un numero di ore operative all'anno compreso tra 500 e 1.500 puo' esentare tali impianti dall'applicazione del valore limite. La domanda di autorizzazione contiene l'impegno del gestore a rispettare tale numero di ore operative. L'istruttoria autorizzativa di cui all'articolo 271, comma 5, individua valori limite non inferiori a 300 mg/Nm³ per motori a doppia alimentazione durante il funzionamento a gas. I valori limite individuati dall'autorizzazione devono essere inoltre non meno restrittivi di quelli previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017.

[3] Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

*Dott. Angelo Marengo**

ENR0152019_GAIA MA_RA_VM integraz

* DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Il presente documento è stato sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Le copie su supporto cartaceo del presente documento informatico sostituiscono ad ogni effetto di legge l'originale da cui sono tratte solo se la loro conformità all'originale in tutte le sue componenti è attestata – nelle forme di legge – da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato.